



ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE

OGGETTO: Messa in sicurezza area a monte di via M. San Gabriele 49 ed evacuazione temporanea di edificio di civile abitazione

Lecco, li 27.12.2013

N. 351 R.O.

IL SINDACO

Premesso che:

- la legge 225/1992 e s.m.i. all'art. 3 (Attività e compiti di protezione civile), al comma 1, recita: "Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione e alla prevenzione dei rischi, al soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta al contrasto e al superamento l'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi di cui all'articolo 2.", al comma 4, recita: "Il soccorso consiste nell'attuazione degli interventi integrati e coordinati diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi di cui all'articolo 2 ogni forma di prima assistenza."; e al comma 5, recita: "Il superamento dell'emergenza consiste unicamente nell'attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie e indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita...". All'art. 15 (Competenze del comune ed attribuzioni del sindaco), al comma 3, recita: "Il sindaco è autorità comunale di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il sindaco assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale.", e al comma 4, recita: "Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune, il sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale di protezione civile.";
- la legge regionale 16/2004 e s.m.i, al comma 2, lett. c) dell'art. 2 (Funzioni dei comuni singoli e associati), recita: "I comuni (...) curano l'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza, nonché la vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;"

- il D.lgs. 267/2000 e s.m.i. all'54 (Attribuzioni del sindaco nei servizi di competenza statale.) al comma 4 recita: *“Il sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. I provvedimenti di cui al presente comma sono preventivamente comunicati al prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione.”*

Visto il Verbale di somma urgenza (**Allegato**) redato dagli uffici del Servizio Apicale Protezione Civile con il supporto del Caposquadra Sergio Corcinali dei VVF e del dott. geo. Domenico Scinetti dello studio InGeo di Lecco soggetto incaricato con Determinazione Dirigenziale n. 1062 in data 13/12/2011, esecutiva, per il “Servizio di pronta reperibilità per verifiche urgenti in materia di rischio idrogeologico”.

Visto il Verbale di consegna lavori in somma urgenza (**Allegato**) sottoscritto dal dott. Antonio Schiripo nella qualità di Direttore del Servizio Protezione Civile e il referente della Ditta F.Ili Locatelli sas di Introbio, sig. Daniele Pozzi quale soggetto incaricato, con Determinazione Dirigenziale n. 1039 in data 09/12/2011, esecutiva, per il “Servizio in pronta reperibilità per l'esecuzione di opere e forniture di servizi in situazioni di emergenza”.

Dato atto che l'area interessata dal fenomeno di dissesto necessita di interventi immediati e non procrastinabili di messa in sicurezza per eliminare/mitigare pericoli per la pubblica incolumità.

Preso atto che dal Verbale di somma urgenza risulta quanto segue:

1. *Concordemente con i VVF presenti in loco si è convenuta la necessita di evacuazione temporanea dei sig. Cascella Nicola e Antonella Valentina e Rizza Davide residenti/domiciliati in corso Monte S. Gabriele 49 per la tutela della pubblica incolumità fino a messa in sicurezza dell'area*
2. *Posizionamento di protezione in assito sulla copertura in lamiera esistente sulla falda di monte contigua alla parete rocciosa.*
3. *Pulizia del coronamento di tutto il ciglio superiore che borda la parete rocciosa.*
4. *Disgaggio di eventuali porzioni rocciose instabili.*
5. *Realizzazione rete in aderenza e funi di ancoraggio.*

Ravvisata la propria competenza ai sensi dell' art. 54 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

Vista la L. 225/1992 e s.m.i. “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile”.

Vista la L.R. 16/2004 e s.m.i. “Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile.”.

Vista la D.C.C. 39/2010 “Piano di emergenza comunale di Protezione Civile – Aggiornamento 2010”.

Visto l'art. 39 del vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Visto il vigente Statuto ed i vigenti Regolamenti Comunali.

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

DA ATTO

Delle procedure di Somma Urgenza per la messa in sicurezza dei luoghi attivate dal Direttore del Servizio Protezione Civile e ROC – dott. Antonio Schiripo - ai sensi di quanto disciplinato nel DISCIPLINARE OPERATIVO “Servizio in pronta reperibilità per l'esecuzione di opere e forniture di servizi in situazioni di emergenza” approvato con Determinazione Dirigenziale - Servizio: Protezione Civile - N.1039/2011, che al comma 6 dell'art. 3 “Procedura Operativa” recita: “In circostanze di somma urgenza che impongano la esecuzione di lavori senza indugio, in relazione al verificarsi di eventi eccezionali ed imprevedibili, al fine di scongiurare danni a persone o cose (danni alla salute pubblica, alla pubblica incolumità, al patrimonio, all'ambiente ecc.), il ROC dispone e consegna brevi manu al tecnico della Ditta, l'immediata esecuzione degli interventi di somma urgenza per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità ...”.

ORDINA

In qualità di Autorità Locale di Protezione Civile, ai sensi di quanto disposto con legge 225/1992 e s.m.i. e con Legge Regionale 16/2004 e s.m.i.:

- l'interdizione dell'area per il periodo necessario per i lavori di messa in sicurezza finalizzati alla rimozione/mitigazione del rischio, ad opera della ditta incaricata dei lavori che provvederà anche alla chiusura dell'area a rischio
- l'intervento di messa in sicurezza come da verbale di somma urgenza allegato alla presente ordinanza.
- l'evacuazione dei sig. **Cascella Nicola e Antonella Valentina e Rizza Davide** residenti/domiciliati in Corso Monte S. Gabriele n. 49.
- l'alloggio temporaneo dei sigg. Cascella e Rizza presso idonea struttura fino ad autonoma sistemazione o a fine lavori di messa in sicurezza.

DISPONE

Che tutti gli uffici comunali, ed in particolari i destinatari della presente ordinanza, prestino la massima collaborazione con la massima celerità al ROC del Comune di Lecco – dott. Antonio Schiripo per tutti gli atti, le azioni e gli interventi necessari per la messa in sicurezza dell'area oggetto della presente ordinanza.

Che la presente ordinanza sarà revocata a seguito di dichiarazione di comunicazione di fine lavori rilasciata dallo studio Ingeo, cui è affidata la direzione dei lavori di messa in sicurezza.

Che la presente Ordinanza venga pubblicata trasmessa a:

- alla Prefettura di Lecco;
- alla Regione Lombardia
- alla Provincia di Lecco
- al Comandante della Polizia Locale di Lecco:
- ai Direttori di Settore del Comune di Lecco

RENDE NOTO

Ai sensi degli artt. 3, quarto comma, e 5, terzo comma, della legge 7 agosto 1990, n. 241 avverte: responsabile del procedimento è il dott. Antonio Schiripo; avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale competente nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla pubblicazione di cui sopra.

Il Sindaco
f.to **Virginio Brivio**